

NOTIZIARIO

La morte di Oronzo Massari e Michele De Pietro

Sono scomparsi a Lecce, a pochi mesi di distanza, due uomini che hanno onorato l'arringo penale, rinnovando una tradizione che, già tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, si illustrò dei nomi del Rubichi, del Flascassovitti, del Morea.

Divisi dalla diversa partecipazione alla vita pubblica (per l'uno limitata alla vicenda amministrativa e locale e concepita in forma personalistica, cui corrispose il largo sèguito, ben maggiore di quello che l'idea monarchica in ritardo avrebbe potuto avere; vicenda, che non interessò, invece, mai l'altro — dal liberalismo passato al partito di maggioranza, da cui ebbe grandi onori: vice presidente del Senato, ministro della Giustizia, vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura —, sicchè ne fu ripagato, nel '58, con una non rielezione al Senato, pur sempre dolorosa), entrambi, Oronzo Massari (nato nel 1889 e morto il 16 marzo scorso) e Michele De Pietro (nato 1884 e morto il 7 ottobre), sono state le personalità dominanti dell'ultimo ventennio salentino.

Vescovi della diocesi lucerina

Mons. Alfredo Ciampi, arcidiacono della Chiesa cattedrale di Lucera e già autore d'un ottimo libro sul beato Agostino Kazotik vescovo di Zagabria e poi di Lucera (del quale demmo recensione nell'« Archivio Storico Pugliese », IX, 1956, pp. 164-66), ha ora pubblicato un altro lavoro, frutto pur esso del suo duplice amore verso la sua terra e la sua Chiesa, dal titolo: *Sacerdoti della diocesi di Lucera promossi vescovi* (Foggia, s.d., ma 1967). In esso, dopo un preambolo storico sulle origini della cattedra lucerina (a proposito del primo vescovo, ch'è tradizione fosse S. Basso), si passano in rassegna i sacerdoti di Lucera o della sua diocesi, o ascritti al suo clero, divenuti vescovi, di cui, a volte, si pubblicano i ritratti. Figure eminenti: come quel Francesco Zunica, di grande casato spagnolo, figlio di Ottavio, governatore delle regie, razze, la cui sede era a Lucera, fatto arcivescovo di Matera e Acerenza da Pio VI nel 1776 e morto dopo venti anni di presulato. Lucerini o nati nella diocesi, l'attuale metropolita, Raffaele Calabria, arcivescovo di Benevento (ed a lungo, prima, di Otran-

to), ed il neo-cardinale Pietro Parente, già arcivescovo di Perugia e consultore del S. Ufficio.

Conferenze e mostre

Il 5 dicembre '66 il prof. Pier Fausto Palumbo, in apertura dell'Assemblea generale della Società Storica di Terra d'Otranto, ha parlato, in Lecce, sul tema: *Dalla Società di Storia Patria per la Puglia alla Società Storica di Terra d'Otranto*. Sono seguite le ammissioni di nuovi Soci.

Lo stesso, il 15 dicembre u. s., ha aperto l'attività della « Dante Alighieri », a Tricase, parlando su: *L'Adriatico e le sue sponde nella storia della civiltà*, e, il successivo 19, ha inaugurato, a Lecce, l'attività culturale dell'Associazione studentesca P. Sicilliani, trattando di *Una pagina di storia nostra: Tancredi d'Altavilla dalla Contea di Lecce al Regno di Sicilia*.

Il 16 aprile '67 è stata inaugurata, nella sede del Municipio, a Taranto, nel quadro delle celebrazioni di Giovanni Paisiello nel CL^o della morte, una ricca Mostra di cimeli del grande musicista tarantino.